

# Il turismo di qualità guarda ai corsi Its: «Noi formiamo manager del futuro»

Presentati i risultati del primo percorso biennale  
«Qui facciamo incontrare domanda e offerta di lavoro»

Paola Dall'Anese / BELLUNO

Sono i corsi Its i luoghi privilegiati per far incontrare domande e offerte di lavoro. Lo dimostrano i percorsi avviati in provincia che hanno portato a una piena occupazione di tutti coloro che vi hanno partecipato. «I corsi biennali Its garantiscono l'entrata immediata nel mondo del lavoro grazie allo stretto legame con le imprese del territorio che, mai come oggi, hanno l'esigenza di formare il proprio personale per offrire servizi e lavoro di qualità in rispondenza alle richieste del mercato», precisano il presidente della Camera di commercio Mario Pozza ed Enrica Scopel, direttrice di [Its Academy Turismo Veneto](#), all'incontro di presentazione del corso post diploma per il turismo.

Il corso, presente già in altre province venete, a ottobre è approdato ai piedi delle Dolomiti, dove sta formando 22 studenti provenienti dalla provincia di Belluno (il 35%), ma anche da altre aree del Veneto e da fuori regione. I ragazzi del primo anno, dopo aver concluso la parte in aula, stanno ora affrontando gli stage nelle aziende alberghiere e della ristorazione ma anche dell'outdoor. In provincia so-

no otto gli alberghi che si sono resi disponibili ad accogliere gli stagisti.

A ottobre partirà un nuovo corso per il quale sono già aperte le iscrizioni. La selezione si svolgerà a Jesolo nel mese di luglio. «La formazione è un volano fondamentale nello sviluppo del territorio», ha detto Scopel, «tematiche come sostenibilità, accessibilità, inclusione e digitalizzazione saranno temi determinanti e differenzianti nello sviluppo delle competenze mirate, soprattutto in un territorio che ospiterà le Olimpiadi e la Paralimpiadi invernali 2026».

«Il settore del turismo», ha evidenziato anche Mario Pozza, «rappresenta un settore strategico per questa provincia e richiede personale preparato ad altissimo livello, per un cliente che diventa sempre più esigente. Per questo motivo, come ente che da alcuni anni ha come fulcro proprio il turismo, accogliamo a braccia aperte questo corso».

Che l'eccellenza e la professionalità siano i cardini per chi lavora nel turismo è convinto anche il presidente di Confcommercio Belluno, Paolo Doglioni. «Oggi il mondo vuole eccellenza, immagine e qualità. Quello che dobbia-

mo offrire non è più il turismo di ieri e nemmeno quello di oggi. Dobbiamo guardare avanti. E per questo dobbiamo seguire ciò che vuole il mondo».

Per questo motivo la formazione diventa indispensabile, una formazione che deve coinvolgere i giovani, «ma anche gli stessi operatori, perché la formazione deve essere continua», ha sottolineato anche la presidente della fondazione Dmo, Manuela De Zanna, che ha sottolineato il lavoro che sta svolgendo l'ente da lei presieduto «per costruire una qualità alta dell'offerta turistica. Per questo dobbiamo tutti lavorare in modo coeso, in sinergia».

Resta l'appello di Pozza alle imprese: «Lasciate che i ragazzi concludano il loro percorso di studi per avere personale formato adeguatamente. Portarli via dalla scuola, garantendo stipendi di un certo tipo, non garantirà alle imprese di avere servizi di qualità ed eccellenza. Inoltre cercheremo di fare in modo, e di questo ho già parlato con la ministra dell'università Bernini, che chi abbandona l'università possa trovare anche negli Its uno sbocco adeguato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da sinistra Paolo Doglioni, Mario Pozza, Enrica Scopel e Romano Tiozzo